

Una dote di 8 miliardi e un fondo anti-evasione per tagliare le tasse

di Roberto Petrinì

ROMA – Doppio pedale del governo sul fisco con la manovra. La mossa più urgente, nella notte tra sabato e domenica durante il Consiglio dei ministri con un decreto che conferma il blocco dell'intera filiera della riscossione scaduto il 15 ottobre: fino al 31 dicembre non partiranno le vecchie cartelle (circa 9 milioni) congelate tra marzo e ottobre nel corso della prima ondata Covid neanche quelle nuove appena giunte dai ruoli degli enti creditori; stop anche ai pagamenti e a

Fino al 31 dicembre stop a 9 milioni di cartelle esattoriali
Due milioni dovevano arrivare già a novembre
Freno ai pignoramenti

tutti gli atti esecutivi, dai pignoramenti alle ipoteche ai fermi amministrativi. Una operazione che blocca l'invio già da novembre di 2 milioni di cartelle esattoriali, 1 milione delle vecchie e 1 delle nuove e che sarebbe andata avanti a colpi di 1 milione di cartelle al mese.

La seconda mossa riguarda la conferma dell'intenzione di partire con la riforma fiscale dal 1° gennaio del 2022. L'impegno è assicurato da una "dote", per ora di 8 miliardi, cui dovranno essere aggiunte le risorse che confluiranno nell'apposito "Fondo per la fedeltà fiscale", riformato nelle mo-



dalità e utilizzabile più velocemente, che potrà contare sulle risorse ottenute con la lotta all'evasione. «La riforma dell'Irpef - ha osservato ieri il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri -, verrà alimentata anche da un fondo in cui confluiranno le maggiori en-

trate derivanti dal contrasto all'evasione fiscale, che insieme alla digitalizzazione dei pagamenti è una priorità di questo governo». Si conta naturalmente oltre all'azione ordinaria dell'Agenzia delle entrate anche sull'introduzione degli incentivi all'uso della moneta elettronica con il piano cashless che consentirà una maggiore tracciabilità.

I due anticipi di riforma fiscale già da quest'anno sono costituiti da due pilastri: il taglio del cuneo, di fatto un intervento sull'Irpef, e la partenza dell'assegno unico per i figli. Il cuneo, continuazione dell'operazione 80 euro del bonus Renzi, porta a 100 euro l'incremento di salario mensile per i lavoratori dipendenti fino a 28 mila di reddito (per azzerarsi, con meccanismo decre-

ABI OGEN *erations*

SOSTENIAMO LE OSSA DELLA TUA GENERAZIONE.



Siamo un'eccellenza italiana che da generazioni investe energie e risorse nel campo del metabolismo osseo. Da più di 20 anni puntiamo ad offrire soluzioni efficaci e accessibili in grado di migliorare la qualità della vita ad ogni età. Il nostro impegno, da sempre, è sostenere le ossa della tua generazione.

100

L'aumento in busta paga Per i lavoratori dipendenti sarà di 100 euro fino a 28 mila euro di reddito e decrescerà fino ad annullarsi a 40 mila euro

scente, a 40 mila euro). Il bonus entra a regime con 2 miliardi aggiuntivi per quest'anno che portano l'impatto complessivo a 7 miliardi. L'altro pilastro è la partenza dell'assegno unico per i figli: partirà a luglio, per esigenze tecniche e perché così quest'anno si dimezza il costo a 3 miliardi invece di 6. La riforma è importante, è stata approvata dalla Camera, dovrà passare al Senato e essere applicata con i decreti delegati. Prevede una piccola rivoluzione: scompariranno le detrazioni fiscali e gli assegni familiari Inps, il loro posto sarà preso da un assegno unico (si lavora su un contributo medio di 200 euro a figlio) e il reddito di riferimento non sarà quello Irpef, ma quello complessivo del nucleo, comprendente patrimoni e risorse finanziarie, dell'Isce. Per la prima volta beneficeranno dell'assegno anche i lavoratori autonomi e gli incapienti, cioè coloro che non hanno capienza fiscale per utilizzare le detrazioni Irpef per i figli.

Intervenendo in serata a "Che tempo che fa", Gualtieri ha confermato un «dialogo in corso con i sindacati» sulla fine del blocco dei licenziamenti, ha ammesso «ritardi» in passato sulla cig, annunciato che il fondo per investimenti andrà direttamente alle amministrazioni per evitare le attuali procedure che ha definito «barocche».

ABI OGEN
PHARMA
WWW.ABIOGEN.IT

IN OGNI ETÀ DELLA VITA.